



Comune di Rocca Canavese

Città Metropolitana di Torino

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
ANNO 2024**

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

2.2 Addizionale IRPEF

2.3 TASI

2.4 TARI

2.5 Prelievi sui rifiuti

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

3.2 Il saldo di cassa

3.3 Il risultato della gestione di competenza

3.4 Il risultato di amministrazione

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

3.6 Verifica equilibri

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.8 Gestione dei residui

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

3.10 Rapporto tra competenza e residui

3.11 I debiti fuori bilancio

3.12 Spesa di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

- 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile
- 3.12.5 Limiti assunzionali
- 3.12.6 Capacità assunzionali

3.13 Fondo risorse decentrate

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Il conto economico

4.3 Le partecipate

4.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

5.1 Lo stato patrimoniale consolidato

5.2 Il conto economico consolidato

PARTE VI -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

6.6.1 Rilevazione flussi

6.7 I contratti di leasing

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Piano degli indicatori del rendiconto

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

11.2 Prospetto di cassa

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Certificazione

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le provincie e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale, è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente della Provincia o il Sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato approvato il 13.12.2023 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48, esecutiva a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 è stato approvato il 8.04.2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4, esecutiva a termini di legge;

Considerato che, non essendo variata la persona del Sindaco, non è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'*Articolo 224 del TUEL* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del Sindaco, del Presidente della Provincia, del Sindaco metropolitano e del Presidente della Comunità Montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il Segretario, il Responsabile del Servizio Finanziario e l'Organo di Revisione dell'Ente."

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 21 del 24.06.2021, n. 17 del 28.07.2022, n. 28 del 19.07.2023, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018);
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2023 (art.6, comma 4 d.l.95/2012).

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2023: 1724

al 31/05/2024: 1723

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Lajolo geom. Alessandro	11.06.2024
Vicesindaco	Balsamo Francesco	17.06.2024
Assessore	Baima Poma Giovanni	17.06.2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Unet Monica	17.06.2024
Consigliere	Cesareo Anna Mariangela	17.06.2024
Consigliere	Consoli Santa	17.06.2024
Consigliere	Grivetto Monica	17.06.2024
Consigliere	Romano Raffaella	17.06.2024
Consigliere	Mazzucco Mauro	17.06.2024
Consigliere	Valentini Giuliano	17.06.2024
Consigliere	Lajolo Giovanni	17.06.2024

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: Bertino Dott. Luca Francesco

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente: 7

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

Nominativo	Descrizione Tipologia Incasso
Grappolo Dott.ssa Noemi	Economo comunale

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'insediamento della nuova amministrazione proviene da elezioni svoltesi in data 8 – 9 giugno 2024.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 13.12.2023.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Non si riscontrano criticità di rilievo nell'ambito delle aree di gestione dell'Ente.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Non risultano presenti parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO

Relazione di Inizio Mandato 2024

P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

Le principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento sono le seguenti:

<i>Aliquote IMU</i>	2024
Abitazione principale (categorie catastali A1 – A8 – A9)	0,47 %
Detrazione abitazione principale	200,00 €
Altri immobili	0,95 %
Aree edificabili	0,95 %
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	0,19 %
Fabbricati rurali e strumentali	0,00 %

2.2 Addizionale IRPEF

Aliquota applicata :

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2024
Aliquota unica	0,8 %

2.3 TASI

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

2.4 TARI

Le tariffe approvate dall'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 8.04.2024 sono le seguenti:

Relazione di Inizio Mandato 2024

LITENZE NON DOMESTICHE				
CAT	DESCRIZIONE		Q. FISSA	Q. VARIABILE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,2810	0,3788
2	Campeggi, distributori carburanti		0,4208	0,8829
3	Stabilimenti Balneari		0,2387	0,4532
4	Esposizioni, autosaloni		0,1884	0,3643
5	Alberghi con ristoranti		0,6721	1,2808
6	Alberghi senza ristoranti		0,5825	0,9544
7	Case di cura e riposo		0,5967	1,1395
8	Uffici, agenzie e studi professionali		0,6281	1,1963
9	Banche ed Istituti di credito		0,3455	0,6557
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni d		0,5464	1,0360
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		0,6721	1,2823
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, p		0,4522	0,8597
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico		0,5779	1,1001
14	Attività industriali, con capannoni di produzione		0,2701	0,5100
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici		0,3455	0,6557
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie		3,0400	5,7803
17	Bar, Caffè, Pasticceria		2,2863	4,3451
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		1,1855	2,1026
19	Plurilicenze alimentari e/o miste		0,9673	1,8345
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		3,8063	7,2447
21	Discoteche, night club		0,6532	1,2473
22	Banchi di mercato beni durevoli		0,5464	1,0360
23	Banchi di mercato genere alimentari		1,1855	2,1026
24	Magazzini senza vendita diretta		0,3203	0,6120
25	Impianti sportivi		0,4774	0,9107
26	Cinematografi e teatri		0,1884	0,3643
LITENZE DOMESTICHE				
CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q. FISSA	Q. VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,3989	54,7964
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,4654	127,8582
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,5129	164,3891
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,5509	200,9200
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,5889	264,8491
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,6174	310,5127
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,4654	127,8582
110	Immobili a Disposizione	1	0,3989	
110	Immobili a Disposizione	2	0,4654	
110	Immobili a Disposizione	3	0,5129	
110	Immobili a Disposizione	4	0,5509	
110	Immobili a Disposizione	6	0,6174	
201	Utenza domestica non Residenziale (1c)	1	0,3989	54,7964
202	Utenza domestica non Residenziale (2c)	2	0,4654	127,8582
B01	Raccolta Verde - Sfalci	1		76,1900

2.5 Prelievi sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2023
Tipologia prelievo	Domiciliare
Costo del servizio (piano)	219.528,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

finanziario)	
Ruolo 2023	220.756,84
Tasso di copertura	100 %
Abitanti al 31/12/2023	1724
Costo del servizio procapite	127,34 €

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

Al 31/12/2023 risultano emessi n. **2055** reversali e n. **1315** mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

non c'è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;

non ci sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2023			1.528.418,19
Riscossioni	305.461,43	1.929.951,51	2.235.412,94
Pagamenti	249.633,76	2.173.891,76	2.423.525,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			1.340.305,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			1.340.305,61

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Relazione di Inizio Mandato 2024

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	1.929.951,51	(a)
Pagamenti	(-)	2.173.891,76	(b)
Differenza	(=)	-243.940,25	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	824.617,17	(d)
Residui passivi	(-)	519.526,07	(e)
Differenza	(=)	61.150,85	(f=a+d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	133.040,70	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	158.673,65	(h)
Differenza	(=)	35.517,90	(i=e+g-h)
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	394.627,00	(j)
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	430.144,90	(k=i+j)

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	1.018.879,05	1.528.418,19	1.340.305,61
Totale Residui Attivi finali (+)	1.278.331,23	637.388,42	1.068.766,79
Totale Residui Passivi finali (-)	1.336.432,06	790.347,53	714.168,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	17.101,00	34.840,00	29.226,18
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	48.325,63	98.200,70	129.447,47
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	895.351,59	1.242.418,38	1.536.230,75
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	895.351,59	1.242.418,38	1.536.230,75
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	169.387,42	219.608,55	200.431,92
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	100.000,00
Fondo contezioso	0,00	5.000,00	10.000,00
Altri accantonamenti	32.339,10	99.571,53	96.317,73
Totale parte accantonata (B)	201.726,52	324.180,08	406.749,65
<u>Parte vincolata</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	29.422,99	34.212,24	14.451,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	316.003,95	263.790,56	354.294,95
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	345.426,94	298.002,80	368.746,67
Parte destinata agli investimenti (D)	47.439,09	103.465,00	375.765,75
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	300.759,04	516.770,50	384.968,68

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 384.968,68 è stato utilizzato verificando le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio (non presenti);
- al riequilibrio della gestione corrente (non presenti situazioni di squilibrio);
- per accantonamenti per passività potenziali, derivanti da contenzioso, derivati ecc. (importo compreso nella quota di avanzo accantonato da rendiconto esercizio 2023, valutato congruo sulla base dei dati attualmente a disposizione dell'ente, non risultano necessari ulteriori utilizzi di avanzo di amministrazione libero per tali finalità);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti (quest'ultima tipologia non presente).

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

3.5 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato (avanzo di amministrazione applicato ed impegnato nelle annualità 2021-2022-2023 – avanzo di amministrazione applicato nell'anno 2024):

	2021	2022	2023	2024
Reinvestimento quote accantonate per	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	17.826,00	24.000,00
Spese di investimento	43.709,91	126.354,90	151.629,55	148.100,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.709,91	126.354,90	169.455,55	172.100,00

3.6 Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.107,50	17.101,00	34.840,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.211.810,32	1.518.033,31	1.436.698,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.112.693,73	1.119.769,16	1.199.121,98
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	17.101,00	34.840,00	29.226,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.160,73	36.849,59	35.702,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		58.962,36	343.675,56	207.488,10

Relazione di Inizio Mandato 2024

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	36.228,00 0,00	38.932,95 0,00	83.822,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	10.200,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	27.090,00	19.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		95.190,36	365.718,51	272.310,10
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	40.500,00	97.461,25	14.026,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	42.486,41	57.640,30	50.481,35
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		12.203,95	210.616,96	207.802,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-39.592,43	35.062,31	126.253,57
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		51.796,38	175.554,65	81.549,18
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	412.600,00	399.080,00	310.805,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	119.166,18	48.325,63	98.200,70
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	629.190,65	179.036,65	1.005.206,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	10.200,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	27.090,00	19.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	755.334,39	346.396,06	1.145.929,69
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	48.325,63	98.200,70	129.447,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		357.296,81	198.735,52	157.834,80
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	315.198,00	72.998,51	96.269,83
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		42.098,81	125.737,01	61.564,97
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		42.098,81	125.737,01	61.564,97
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)		0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa		0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		452.487,17	564.454,03	430.144,90
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		40.500,00	97.461,25	14.026,00
Risorse vincolate nel bilancio		357.684,41	130.638,81	146.751,18
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		54.302,76	336.353,97	269.367,72
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-39.592,43	35.062,31	126.253,57
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		93.895,19	301.291,66	143.114,15

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		95.190,36	365.718,51	272.310,10
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	38.932,95	83.822,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	40.500,00	97.461,25	14.026,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-39.592,43	35.062,31	126.253,57
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	42.486,41	57.640,30	50.481,35
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		51.796,38	136.621,70	-2.272,82

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	921.280,83	1.054.316,07	1.036.224,88	12,48
Titolo 2 Trasferimenti correnti	128.134,56	166.531,97	139.938,11	9,21
Titolo 3 Entrate extratributarie	162.394,93	297.185,27	260.535,99	60,43
Titolo 4 Entrate in conto capitale	626.902,65	179.036,65	1.005.206,26	60,34
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.288,00	0,00	0,00	-100,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	422.898,05	232.322,01	312.663,44	-26,07
TOTALE	2.263.899,02	1.929.391,97	2.754.568,68	21,67

SPESE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	1.112.693,73	1.119.769,16	1.199.121,98	7,77
Titolo 2 Spese in conto capitale	755.334,39	346.396,06	1.145.929,69	51,71
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	35.160,73	36.849,59	35.702,72	1,54
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	422.898,05	232.322,01	312.663,44	-26,07
TOTALE	2.326.086,90	1.735.336,82	2.693.417,83	15,79

3.8 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	393.217,86	228.278,88	24.135,26	43.176,38	374.176,74	145.897,86	330.381,65	476.279,51
Titolo 2 Trasferimenti correnti	59.412,51	10.431,03	0,00	0,00	59.412,51	48.981,48	92.370,08	141.351,56
Titolo 3 Entrate extratributarie	49.517,35	35.842,77	0,20	3.385,60	46.131,95	10.289,18	41.659,61	51.948,79
Parziale titoli 1+2+3	502.147,72	274.552,68	24.135,46	46.561,98	479.721,20	205.168,52	464.411,34	669.579,86
Titolo 4 Entrate in conto capitale	122.030,49	22.906,55	0,00	65.344,85	56.685,64	33.779,09	353.115,72	386.894,81

Relazione di Inizio Mandato 2024

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.210,21	8.002,20	0,00	6,00	13.204,21	5.202,01	7.090,11	12.292,12
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	637.388,42	305.461,43	24.135,46	111.912,83	549.611,05	244.149,62	824.617,17	1.068.766,79

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	333.917,97	169.849,28	0,00	37.413,17	296.504,80	126.655,52	266.979,18	393.634,70
Titolo 2 Spese in conto capitale	421.767,40	68.499,87	0,00	308.643,37	113.124,03	44.624,16	238.657,12	283.281,28
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	34.662,16	11.284,61	0,00	15,30	34.646,86	23.362,25	13.889,77	37.252,02
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	790.347,53	249.633,76	0,00	346.071,84	444.275,69	194.641,93	519.526,07	714.168,00

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2020 e Precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	75.917,55	23.406,17	46.574,14	330.381,65	476.279,51
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00	22.460,92	26.520,56	92.370,08	141.351,56
Titolo 3	0,00	294,70	9.994,48	41.659,61	51.948,79

Relazione di Inizio Mandato 2024

Entrate Extratributarie					
TOTALE	75.917,55	46.161,79	83.089,18	464.411,34	669.579,86
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	25.000,00	0,00	8.779,09	353.115,72	386.894,81
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.000,00	0,00	8.779,09	353.115,72	386.894,81
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.411,98	999,18	1.790,85	7.090,11	12.292,12
TOTALE GENERALE	103.329,53	47.160,97	93.659,12	824.617,17	1.068.766,79

Residui passivi al 31.12.	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	51.063,97	3.771,07	71.820,48	266.979,18	393.634,70
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	1.004,30	3.121,54	40.498,32	238.657,12	283.281,28
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	52.068,27	6.892,61	112.318,80	505.636,30	676.915,98
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	5.888,94	3.419,48	14.053,83	13.889,77	37.252,02
TOTALE GENERALE	57.957,21	10.312,09	126.372,63	519.526,07	714.168,00

3.10 Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023
Residui attivi Titolo I e III	395.054,22	442.735,21	528.228,30
Accertamenti Correnti Titolo I e III	1.083.675,76	1.351.501,34	1.296.760,87
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	36,46	32,76	40,73

Relazione di Inizio Mandato 2024

3.11 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spese di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	314.777,51	314.777,51	314.777,51
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	281.448,52	254.265,40	295.046,28
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese Correnti	1.112.693,73	1.119.769,16	1.199.121,98
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,29 %	22,71 %	24,61 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitanti	1673	1708	1724
Spesa pro-capite	168,23	148,87	171,14

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitanti	1673	1708	1724
Dipendenti	5	7	7

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, come di seguito specificato:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spesa per rapporti di lavoro flessibile	19.731,93	28.887,36	16.121,94
Limite di spesa	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

3.12.5 Limiti assunzionali

L'Ente ha rispettato i limiti assunzionali: per l'annualità in corso non sono previste nuove assunzioni.

Non presenti aziende speciali ed istituzioni.

3.12.6 Capacità assunzionali

Si riportano di seguito i conteggi relativi alle capacità assunzionali così come indicati nel PIAO, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 24.01.2024.

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2020/2021/2022, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità assestato sul bilancio 2022:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
TRIENNIO	2020	2021	2022
Entrate correnti ultimo triennio (Dati da consuntivi approvati)	1.270.538,59 <i>a</i>	1.211.810,32 <i>b</i>	1.518.033,31 <i>c</i>
Media delle entrate			1.333.460,74 $(a+b+c)/3$ <i>d</i>
FCDE Bilancio di Previsione 2022 assestato			26.652,25 <i>e</i>

Relazione di Inizio Mandato 2024

MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	1.306.808,49 (d-e)
---	------------------------------

Visto il prospetto delle spese di personale 2022, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale;

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2022 € 248.793,75
 _____ *100= **19,04%**

Media entrate netto FCDE € 1.306.808,49

FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITA'.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 3 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera b), avendo n. 1708 abitanti al 31.12.2022.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020			Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
			2022	2023	2024	
a	0-999	29,50%	33%	34%	35%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	33%	34%	35%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	28%	29%	30%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	26%	27%	28%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	24%	25%	26%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	19%	21%	22%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	14%	15%	16%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	8%	9%	10%	32,80%
i	1500000>	25,30%	4%	4,5%	5%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

FASCIA 1. Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera b) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 19,04%, si colloca nella seguente fascia:

FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1) del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2) del D.M., come previsto dall'art. 5 del D.M. stesso.

Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006 (art. 7 comma 1 del DPCM).

IL CALCOLO DELL'INCREMENTO TEORICO ED EFFETTIVO

• INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE - art. 4 comma 2 DPCM 17.03.2020

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale/entrate correnti, è il seguente:

Relazione di Inizio Mandato 2024

INCREMENTO TEORICO

€ 124.953,48

(1.306.808,49*28,60%) -248.793,75

(Media entrate ultimo triennio al netto FCDE*percentuale tabella 1) – Spese di personale 2022 (ultimo rendiconto approvato)

SPESA MASSIMA PERSONALE RISPETTO AL VALORE SOGLIA TABELLA 1

€ 373.747,23

(248.793,75 +124.953,48)

(Spesa di personale 2022+ incremento teorico)

• INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024) – art. 5 comma 1 DPCM 17.03.2020

Tuttavia, poiché il legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente nel triennio 2024/2026 rispetto alla spesa di personale 2018 è il seguente:

ANNO 2024

€ 85.130,22

(243.229,21*35%)

(Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente)

Per il 2025 E 2026 il DM ART. 33 COMMA 2 DEL DECRETO LEGGE N. 34/2019 in materia di assunzioni di personale non prevede la percentuale della tabella 2 per la determinazione delle percentuali massime di incremento.

• INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica che l'incremento calmierato risulta superiore all'incremento teorico: il Comune può prevedere una spesa di personale annua maggiore del 2018 solo entro la misura dell'incremento teorico.

Il Comune può assumere entro i seguenti spazi finanziari

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
€ 124.953,48	Per il 2025 il DM ART. 33 COMMA 2 DEL DECRETO LEGGE N. 34/2019 in materia di assunzioni di personale non prevede la percentuale della tabella 2 per la determinazione delle percentuali massime di incremento	Per il 2026 il DM ART. 33 COMMA 2 DEL DECRETO LEGGE N. 34/2019 in materia di assunzioni di personale non prevede la percentuale della tabella 2 per la determinazione delle percentuali massime di incremento

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL'INCREMENTO EFFETTIVO CON LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

	ANNO 2024
Spesa personale 2018 (voci rilevanti ai sensi del DM)	243.229,21
+ Incremento effettivo	72.838,79
Importo massimo consentito	373.747,23
Spesa personale prevista (voci rilevanti ai sensi del DM) di cui all'allegato 3	316.068,00
Differenza	- 57.679,23

3.13 Fondo risorse decentrate

La consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata ha subito un incremento causa cessazione dal servizio per pensionamento/dimissioni di alcuni dipendenti:

	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	8.800,00	13.789,41	21.014,27	24.854,23

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2023

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	7.884.310,07
Immobilizzazioni immateriali	23.757,34	Fondi per rischi ed oneri	206.317,73
Immobilizzazioni materiali	6.730.889,18	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	108.278,25		
Rimanenze	0,00		
Crediti	868.334,87	Debiti	990.449,15
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.349.817,31		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	9.081.076,95	Totale Passivo	9.081.076,95
		Totale Conti d'Ordine	0,00

4.2 Il conto economico

L'Ente, date le dimensioni demografiche, non è tenuto alla redazione del conto economico.

4.3 Le partecipate

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche

effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta ed indiretta sono di seguito rappresentate:

Partecipazioni dirette in società

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SIA s.r.l.	08769960017	2,14%
SMAT SpA	07937540016	0,00004%
Gal Valli del Canavese	08541120013	1,50%

Partecipazioni indirette detenute attraverso SMAT

S.p.a.:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
Risorse Idriche S.p.A.	060877200147	91,62%
AIDA Ambiente S.r.l.	09909860018	51,00%
S.A.P. S.p.A.*	11100280012	47,5%
S.I.I. S.p.A.	94005970028	19,99%
Nord Ovest Servizi S.p.A.	08448160013	10,00%
Mondo Acqua S.p.A.	02778560041	4,92%
Environment Park S.p.A.	07154400019	3,38%
Galatea s.c.a.r.l.**	01523550067	0,50%

Partecipazioni dirette non societarie

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CO.RI.S. Consorzio Reti e Impianti Sud Canavese	01832010019	0,40 %
Consorzio Intercomunale dei Servizi socio assistenziali	07233850010	1,39 %
C.I.S.A. Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente	92007630012	1,75%
A.T.O. 3 Autorità d'Ambito Torinese	08581830018	0,11 %

4.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non sono presenti organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 del codice civile.

PARTE V-BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

5.1 Lo stato patrimoniale consolidato

Il Comune di Rocca Canavese si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, in ultimo confermata con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 in data 4.10.2023, ad oggetto : "Elaborazione della situazione patrimoniale semplificata per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: adozione della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale e conseguentemente di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 232 comma 2 del TUEL."

5.2 Il conto economico consolidato

L'Ente, date le dimensioni demografiche, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	383.872,32	347.022,73	275.922,15
Popolazione residente	1673	1708	1724

Relazione di Inizio Mandato 2024

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	229,45	203,17	160,05
---	--------	--------	--------

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	19.727,89	18.039,03	14.446,84
Entrate correnti	1.211.810,32	1.518.033,31	1.436.698,98
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,63 %	1,19 %	1,01 %

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

	2021	2022	2023
Residuo debito	419.033,05	383.873,32	347.022,73
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	35.160,73	36.849,59	35.702,72
Estinzioni anticipate/ Riduzioni			35.397,96
Altre variazioni (da specificare)- arrotondamento a quadratura con Importo effettivo debito CDP e Stato patrimoniale			+0,10
Totale fine anno	383.872,32	347.022,73	275.922,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2021	2022	2023
<i>Oneri finanziari</i>	19.727,89	18.039,03	14.446,84
<i>Quota capitale</i>	35.160,73	36.849,59	35.702,72
Totale fine anno	54.888,62	54.888,62	50.149,56

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un

fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Dati Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero	2021	2022	2023
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	-44,22	-44,29	-47,58
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	13,99	15,68	12,22

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori

	2021	2022	2023
<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	3.965,57	3.433,75	814,87

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

Non sono presenti anticipazioni di tesoreria.

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

Non è stato effettuato accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti.

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non sono presenti contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6.7 I contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	24,26
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	114,29
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	98,67
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	89,87
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	77,58
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	76,33
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	63,67
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	62,64
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	52,25
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	25,86
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	13,91
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	4,15
04.04	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	174,67
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	27,99
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,01
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	48,87
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	667,99
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	2,93
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	670,92
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	67,82
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	84,25
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

	finanziarie al 31 dicembre	
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	69,36
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	91,27
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	75,57
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	38,84
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	90,00
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	12,15
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-46,74
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	3,49
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	203,17
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	25,06
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	24,46
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	26,48
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	24,00
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	100,00
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	21,76
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	26,07

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	1.199.121,98	
101 - Redditi da lavoro dipendente	284.277,28	23,71 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	25.645,40	2,14 %
103 - Acquisto di beni e servizi	712.914,17	59,45 %
104 - Trasferimenti correnti	130.567,96	10,89 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	14.446,84	1,20 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.529,60	0,71 %
110 - Altre spese correnti	22.740,73	1,90 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	1.145.929,69	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.140.929,69	99,56 %
203 - Contributi agli investimenti	5.000,00	0,44 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 13.11.2023, l'organo esecutivo ha provveduto alla ricognizione degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali con esito negativo.

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche)
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali)
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere)

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Relazione di Inizio Mandato 2024

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti)
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna
- Digitalizzazione quale strumento trasversale

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e seguenti.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti oppure ammessi oppure ancora, in attesa di finanziamento nell'esercizio 2024 del Comune di Rocca Canavese sono di seguito riepilogati.

Elenco candidature presentate

L'elenco riporta le candidature per le quali il Comune ha presentato correttamente la candidatura, nello "Stato Bando PNRR" viene valorizzato lo stato attuale del Bando.

Nome Progetto	Stato Bando PNRR	CUP	Totale Bando PNRR
M 1.2 Cloud - Comune di ROCCA CANAVESE	Decreto finanziamento	H41C22000290006	€47.427,00
M 1.4.1 Sito e Servizi Digitali - Comune di ROCCA CANAVESE	Decreto finanziamento	H41F22001240006	€79.922,00
M 1.4.3 App IO - Comune di ROCCA CANAVESE	Decreto finanziamento	H41F22000920006	€1.944,00
M 1.4.3 Pago PA - Comune di ROCCA CANAVESE	Decreto finanziamento	H41F23000020006	€9.105,00
M 1.4.4 Spid e Cie - Comune di ROCCA CANAVESE	Decreto finanziamento	H41F22000690006	€14.000,00
M 1.4.5 PND - Comune di ROCCA CANAVESE	Decreto finanziamento	H41F22002910006	€23.147,00
M 1.3.1 PDND - Comune di ROCCA CANAVESE	Decreto finanziamento	H51F22007610006	€10.172,00

Totale contributo: 185.717,00

Stato avanzamento Bandi

La tabella sottostante informa l'Ente sullo stato di avanzamento di ogni singolo Bando. La colonna "Fase 2 - Bando PNRR" indica l'attività in corso per ogni bando. La colonna "Soggetto realizzatore" indica il fornitore selezionato.

Relazione di Inizio Mandato 2024

Nome Progetto	Fase 2 - Bando PNRR	Soggetto realizzatore
M 1.2 Cloud - Comune di ROCCA CANAVESE	In liquidazione	Winxpal, RINet
M 1.4.1 Sito e Servizi Digitali - Comune di ROCCA CANAVESE	Asseverazione	Epublic
M 1.4.3 App IO - Comune di ROCCA CANAVESE	Liquidato	
M 1.4.3 Pago PA - Comune di ROCCA CANAVESE	Liquidato	A rimborso - Nessun fornitore
M 1.4.4 Spid e Cie - Comune di ROCCA CANAVESE	In liquidazione	Winxpal
M 1.4.5 PND - Comune di ROCCA CANAVESE	Liquidato	Winxpal
M 1.3.1 PDND - Comune di ROCCA CANAVESE	Liquidato	Technical Design

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

ENTRATE	Stanziamiento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	993.349,00	613.465,59
Titolo 2 Trasferimenti correnti	70.346,50	34.837,97
Titolo 3 Entrate extratributarie	228.762,00	152.605,16
Titolo 4 Entrate in conto capitale	775.277,26	117.532,18
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	483.500,00	224.985,13
TOTALE	2.551.234,76	1.143.426,03

SPESE	Stanziamiento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	1.330.312,19	1.036.834,55
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.344.924,73	390.709,52
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	37.403,00	37.403,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	483.500,00	225.320,93
TOTALE	3.196.139,92	1.690.268,00

11.2 Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	1.340.305,61	(a)
Riscossioni	(+)	1.151.285,71	(b)

Relazione di Inizio Mandato 2024

Pagamenti	(-)	1.114.398,53	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	1.377.192,79	<i>(d=a+b-c)</i>
<i>di cui Cassa Vincolata</i>		<i>0,00</i>	

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2	alberghi diurni e bagni pubblici;
3	Asili nido
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7	Giardini zoologici e botanici
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9	Mattatoi pubblici
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11	Mercati e fiere attrezzate
12	parcheggi custoditi e parchimetri;
13	Pesa pubblica
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15	Spurgo pozzi neri
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17	Trasporti carni macellate
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Il tasso di copertura dei servizi per l'esercizio 2024 risulta essere il seguente, come da tabella, rispetto a quanto approvato in via presuntiva e previsionale con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 13.12.2023.

N.	Servizio a domanda individuale	Costi 2024	Ricavi 2024	Tasso copertura
1	MENSA SCOLASTICA	77.300,00	41.700,00	53,95%
2	PESA PUBBLICA	500,00	500,00	100 %
3	ASSISTENZA MENSA	4.000,00	0,00	0,00 %
4	SERVIZIO PRESCUOLA	5.000,00	2.250,00	45,00 %

Relazione di Inizio Mandato 2024

5	INTROITI PER USO LOCALI ADIBITI A MATRIMONI CIVILI	496,00	400,00	80,65 %
6	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI/POLIFUNZIONALI	1.799,70	7.000,00	100 %
7	TRASPORTO SCOLASTICO	33.000,00	3.000,00	9,09 %
Totale		122.095,70	54.850,00	44,92

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della presente Relazione di inizio mandato, redatta dal Responsabile dell'Area Amministrativo Finanziaria, si rileva che la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Rocca Canavese non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità per quanto riguarda la liquidità, e che, pertanto, non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Data 24/07/2024

IL SINDACO

Geom. Alessandro LAJOLO

